

Bibliografie

Bibliografia a cura
della Biblioteca Classense

Immigrazione



IMMIGRAZIONE

Dell'immigrazione si parla ogni giorno e ne vogliamo parlare anche noi, attraverso una scelta di saggi, romanzi, poesie e graphic novel. Per non rimanere in superficie ma per immergersi nella complessità del fenomeno. Per trovare le parole giuste.

SALVEZZA

**Marco Rizzo,
Lelio Bonaccorso**

Milano : Feltrinelli, 2018

LETTURA FUMETTI BONACCORSO L
Inv. 540084

L'Aquarius è la nave bianca e arancione con cui gli operatori di SOS Mediterranée e Medici senza frontiere soccorrono i migranti al largo della Libia: l'arancione è il colore dei giubbotti di salvataggio, è il colore di una speranza. Marco Rizzo e Lelio Bonaccorso sono stati a bordo per tre settimane, raggiungendo il cuore del Mediterraneo. In quel tratto di mare dove barconi e gommoni stracolmi di uomini, donne e bambini disperati possono incontrare la salvezza. O la morte. Questa storia nasce dalle testimonianze raccolte da Marco e Lelio. Ci sono loro stessi, con i loro volti e le loro emozioni, ma soprattutto ci sono i viaggi di chi ha percorso il deserto in cerca di una vita migliore, le denunce di chi fuggiva dalla guerra ed è rimasto prigion-

iero in Libia, i racconti di chi ce l'ha fatta e i sorrisi di chi ha salvato loro la vita. "Salvezza" è un'opera di graphic journalism nata sul campo. Un duro, realistico e poetico promemoria. Ma soprattutto, di fronte alla peggiore strage del nostro tempo, è un invito a restare umani.

GRAMMATICA DI UN ESILIO

**Atiq Rahimi; traduzione
di Ester Borgese**

Udine : Bottega Errante, 2018

LETTURA RAHIMI A GRAMMATICA D
Inv. 539603

Attraverso la scrittura di ricordi, riflessioni e, talvolta per sopperire alle parole, di lettere e disegni, Atiq Rahimi propone un racconto intimo e poetico, una meditazione su ciò che resta delle nostre vite quando si perde la terra dell'infanzia. L'autore afghano evoca i suoi esili in un libro che, più che un'autobiografia, è un'erranza che attraversa scritture diverse. "Ho parlato molto della mia terra natia, delle donne biasimate, della guerra che si è presa mio fratello e ha disperso la mia famiglia ai 4 angoli del mondo... Ma non ho mai evocato il mio esilio. Non appena mi appresto a descriverlo sono disarmato, muto, come davanti a un buco nero. L'esilio è una strada senza ritorno. Una volta dentro non si riesce più a disfarsene. Si diventa per

sempre un essere errante, da quel momento si è intessuti. Sono come la callimorphe, questa farfalla migratrice dalle ali nere zebrate di bianco che dopo aver lasciato il suo bruco è condannata a volare notte e giorno".

ATLANTE DELLE FRONTIERE MURI, CONFLITTI, MIGRAZIONI

**Bruno Tertrais,
Delphine Papin**

Torino : Add, 2018

LETTURA 320.12 TERTRAIS B
Inv. 539620

Esistono 323 frontiere terrestri su circa 250.000 km. Alcune si attraversano facilmente, altre sono invalicabili, alcune sono visibili, altre invisibili (aeree, astronomiche). Ma esistono anche frontiere immaginarie o arbitrarie: politiche, economiche, culturali (lingua, religione, civiltà) che quasi mai coincidono con le frontiere internazionali.

Quali sono le frontiere esterne dell'Europa: quelle dello spazio Schengen, quelle dell'Unione Europea o quelle dell'Europa in quanto idea o concetto? Si possono tracciare linee di separazione tra grandi aree culturali? Dove comincia l'Asia? Qual è la frontiera più militarizzata? Qual è il muro di difesa più lungo? E il reticolato più alto? Come si determinano le frontiere aeree? Ci sono an-

cora "zone bianche", le terrae nullius che non appartengono a nessuno? Il cambiamento climatico può modificare certe frontiere esistenti? Le frontiere favoriscono la pace o sono foriere di guerre? Questo Atlante dedicato alle frontiere ci aiuta a capire le sfide che si nascondono dietro queste linee che dividono o uniscono i popoli.

LE RAGAZZE INVISIBILI

Henning Mankell

Venezia : Marsilio, 2017

LETTURA MANKELL H RAGAZZE INVI
Inv. 536212

Henning Mankell sosteneva che il centro dell'Europa fosse Lampedusa. Quando nel 2001 scrisse "Le ragazze invisibili", aveva già intuito con chiarezza le dimensioni del dramma che, sempre più imponente, negli anni avrebbe consumato le nostre coste e sconvolto gli equilibri dell'intero continente. Leyla, Tanja e Tea-Bag, le protagoniste di questo romanzo di sorprendente attualità, sono tre ragazze arrivate in Svezia cariche di sogni. In fuga da paesi disperati, credono di poter cominciare una nuova vita, ma si trovano invece a fare i conti con una solitudine incolmabile: circondate da mura di paura, devono ogni giorno conquistarsi il diritto di esistere.

SOLO ANDATA RIGHE CHE VANNO TROPPO SPESSO A CAPO

Erri De Luca

Milano : Feltrinelli, 2005

LETTURA POESIA DE LUCA E
SOLO ANDATA
Inv. 402260

Il drammatico viaggio di un gruppo di emigranti clandestini verso i "porti del nord". Un poema scabro e tragico. La scommessa della parola poetica di fronte a una materia (umana, civile, sociale) quasi "intrattabile" ma che qui diventa disegno delle sorti del mondo. Erri De Luca obbedisce all'urgenza lirico-tragica ampiamente presente nella sua scrittura e disegna un paesaggio sociale e umano profondamente interiorizzato.

ESODO STORIA DEL NUOVO MILLENNIO

Domenico Quirico

Vicenza : Neri Pozza, 2016

LETTURA 305.9 QUIRICO D
Inv. 531023

Questo libro è la cronaca dei viaggi fatti in compagnia dei migranti nei principali luoghi da cui partono, e in cui sostano o si riversano. In questo senso, è il racconto in presa diretta dell'Esodo che sta già mutando il mondo e la storia a venire. Una Grande Mi-

grazione che ha inizio là dove parti intere del pianeta si svuotano di uomini, di rumori, di vita: negli squarci sterminati di Africa e di Medio Oriente, dove la sabbia già ricopre le strade e ne cancella il ricordo; nei paesi dove tutti quelli che possono mettersi in cammino partono e non restano che i vecchi. Termina nel nostro mondo, dove file di uomini sbarcano da navi che sono già relitti o cercano di sfondare muri improvvisati, camminano, scalano montagne, hanno mappe che sono messaggi di parenti o amici che già vivono in quella che ai loro occhi è la meta agognata: l'Europa, il Paradiso mille volte immaginato.

UOMINI SOTTO IL SOLE

Ghassan Kanafani;
a cura di Isabella Camera
d'Afflitto

Palermo : Sellerio, 1991

L.C.D 892.736 KANAG 01
Inv. 357645

"Uomini sotto il sole" è forse una delle più belle e tristi storie dell'emigrazione. E la storia della diaspora palestinese vista, vissuta, sofferta e raccontata da tre protagonisti che cercano di fuggire dai campi profughi della Cisgiordania, allestiti all'indomani della perdita della Palestina nel 1948, per arrivare in Kuwait, meta, allora, di tanti disperati in cerca di fortuna. Quando il

romanzo fu scritto, l'Italia e il resto dell'Europa non erano ancora diventate l'approdo di tutti coloro che fuggono dalle guerre, dai regimi dittatoriali del Vicino Oriente e dall'Africa. Oggi il sacrificio di quei palestinesi, così bene rappresentati da Kanafani, rivive in ogni emigrante che insegue una nuova vita. Leggere questo romanzo ci potrebbe aiutare a capire meglio la difficile realtà che stiamo vivendo.

NEL MARE CI SONO I COCCODRILLI STORIA VERA DI ENAIATOLLAH AKBARI

Fabio Geda

Milano : Baldini Castoldi Dalai,
2010

LETTURA GEDA F NEL MARE CI
Inv. 462908

Tuo padre è morto lavorando per un ricco signore, il carico del camion che guidava è andato perduto e tu dovresti esserne il risarcimento. Ecco perché quando bussano alla porta corri a nasconderti. Ma ora stai diventando troppo grande per la buca che tua madre ha scavato vicino alle patate. Così, un giorno, lei ti dice che dovete fare un viaggio. Ti accompagna in Pakistan, ti accarezza i capelli, ti fa promettere che diventerai un uomo per bene e ti lascia solo. Da questo tragico atto di

amore hanno inizio la prematura vita adulta di Enaiatollah Akbari e l'incredibile viaggio che lo porterà in Italia passando per l'Iran, la Turchia e la Grecia. Un'odissea che lo ha messo in contatto con la miseria e la nobiltà degli uomini, e che, nonostante tutto, non è riuscita a fargli perdere l'ironia né a cancellargli dal volto il suo formidabile sorriso. Enaiatollah ha infine trovato un posto dove fermarsi e avere la sua età.

STRANIERI ALLE PORTE Zygmunt Bauman

Bari ; Roma : Laterza, 2016

LETTURA 325 BAUMAN Z
Inv. 527349

È dall'inizio della modernità che alla porta dei popoli buscano profughi in fuga dalla bestialità delle guerre e dei dispotismi o dalla ferocia di una vita la cui unica prospettiva è la fame. Per chi vive dietro quella porta i profughi sono sempre stati stranieri. Solo che oggi è stato scatenato un vero e proprio attacco di 'panico morale', il timore che un qualche male minacci il benessere della società. Quei nomadi - non per scelta, ma per il verdetto di un destino inclemente - ci ricordano in modo irritante, esasperante e raccapricciante quanto vulnerabile sia la nostra posizione nella società e fragile il nostro benessere.

INQUIETUDINE MIGRATORIA LE RADICI PROFONDE DELLA MOBILITÀ UMANA Guido Chelazzi

Roma : Carocci, 2016

LETTURA 304.809 CHELAZZI G
Inv. 523090

Un lungo viaggio dal Pleistocene alle soglie della modernità rivela che la mobilità è sempre stata elemento fondamentale e necessario del processo di autocostruzione bioculturale di Homo sapiens. Lo studio delle antiche migrazioni umane fra preistoria e storia, condotto con gli strumenti della paleoclimatologia, dell'antropologia, dell'archeologia e della genetica, mostra l'intreccio di fattori ambientali e culturali che hanno spinto l'umanità a muoversi fin dalle sue origini e offre una prospettiva diversa e più oggettiva per comprendere anche le drammatiche espressioni della migrazione contemporanea.

NESSUN PAESE È UN'ISOLA MIGRAZIONI, ACCOGLIENZA E IL FUTURO DELL'ITALIA

Stefano Catone

Reggio Emilia : Imprimatur, 2016

LETTURA 304.8 CATONE S
Inv. 533776

Un percorso a più mani per cercare di far conoscere davvero i fenomeni migratori che interessano questo nostro tempo, perché è necessario comprendere le loro proporzioni e le motivazioni che ne sono alla base per tentare di ridurre le tensioni che possono derivarne. Attraverso un'analisi il più possibile critica, questo libro aiuta a smantellare alcuni luoghi comuni della propaganda populistica, come i famigerati trentacinque euro al giorno regalati agli immigrati e sottratti agli italiani, che in realtà sono destinati agli italiani che se ne occupano; oppure l'attribuire all'immigrazione la corruzione e il malaffare che si sviluppano attorno alla gestione delle risorse.

LACRIME DI SALE

LA MIA STORIA

QUOTIDIANA

DI MEDICO

DI LAMPEDUSA

FRA DOLORE

E SPERANZA

Pietro Bartolo, Lidia Tilotta

Milano : Mondadori, 2016

LETTURA 362.87 BARTOLO P

Inv. 527616

Lui è al timone e non mi sente. La fine si avvicina, penso. Poi qualcosa accade... Ciò che non potevo sapere allora è che non solo quella notte sarebbe rimasta per sempre

impressa nella mia mente ma che la mia esistenza sarebbe stata segnata da un mare che restituisce corpi e vite e che sarebbe toccato proprio a me salvare quelle vite e toccare per ultimo quei corpi." Pietro Bartolo è il medico che da oltre venticinque anni accoglie e ascolta i migranti a Lampedusa. Queste pagine raccontano la sua storia: la storia di un ragazzo mingherlino e timido, cresciuto in una famiglia di pescatori, che si è duramente battuto per cambiare il proprio destino e quello della sua isola. E che, non dimenticando le difficoltà passate, ha deciso di vivere in prima persona quella che è stata definita la più grande emergenza umanitaria del nostro tempo.

LAMPADUZA

Davide Camarrone

Palermo : Sellerio, 2014

LETTURA CAMARRONE D

LAMPADUZA

Inv. 494147

"I migranti potrebbero sbarcare a Pantelleria, più vicina all'Africa, o in Calabria, o nel Canale di Otranto. E invece scelgono Lampedusa. Perché mai? La risposta è che Lampedusa è un confine deciso dal libero arbitrio politico e sociale ed ha assunto un significato simbolico e un ruolo concreto. A Lampedusa hanno messo in scena la frontiera: lo spettacolo della migrazione. Ma è dai confini, così come dalle prigioni, che si giudica uno

Stato". Il 3 ottobre 2013 davanti alle coste dell'isola è accaduto il più grave incidente della migrazione per numero di vittime. Questo libro comincia un anno prima, quando l'autore, giornalista Rai, si recò sull'isola per lavoro; ed è un racconto, un diario e un reportage, scritto con i piedi piantati in quella terra senza un albero e lo sguardo volto al resto del Mediterraneo, all'Italia e all'Europa.

MARE CHIUSO

a cura di Stefano Liberti

Roma : Minimum fax, 2013

LETTURA 304.845 MARE CHIUSO

01, 02

Inv. 514157, 514158

Fra il 2009 e il 2010, grazie agli accordi del governo italiano con la Libia di Gheddafi, oltre mille migranti africani vennero intercettati nelle acque del Mediterraneo dalle autorità militari italiane e respinti in Libia, dove la polizia esercitava indisturbata abusi e violenze. Oggi, le vittime dei respingimenti possono finalmente raccontare cosa è successo su quelle navi: attraverso immagini esclusive girate sui barconi e drammatici resoconti in prima persona, "Mare chiuso" offre la testimonianza della complicità dell'Italia in una scandalosa violazione dei diritti umani, per la quale il nostro governo è stato condannato dalla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo. Un implacabile

documentario di denuncia che ha contribuito a tenere vivo il dibattito su un tema che non accenna a perdere la sua attualità.

THE STATE OF EUROPEANS

ISTITUZIONI,
MERCATO, FINANZA,
WELFARE, DIFESA,
IMMIGRAZIONE,
TRASPORTI,
AMBIENTE, ENERGIA,
CONSUMATORI,
GIOVANI, DIGITALE

a cura di Lorenzo Cuocolo

Milano : Fondazione Achille e Giulia Boroli ; EGEA, 2017

LETTURA 361.6 CUOCOLO L
Inventario 534553

Il libro offre una fotografia aggiornata delle principali politiche europee e degli strumenti per la loro attuazione. I contributi, concepiti sulla base di un'attenta ricerca scientifica, sono redatti con un linguaggio accessibile a tutti i lettori interessati alle questioni europee con l'obiettivo di avvicinare quante più persone possibile all'Europa e alle sfide che essa pone.

LA FRONTIERA

Alessandro Leogrande

Milano : Feltrinelli, 2015

LETTURA 304.8 LEOGRANDE A
Inv. 521515
Leogrande ci porta a bordo

delle navi dell'operazione Mare Nostrum e pesca le parole dai fondali marini in cui stanno incastrate e nascoste. Ci porta a conoscere trafficanti e baby-scafisti, insieme alle storie dei sopravvissuti ai naufragi del Mediterraneo al largo di Lampedusa; ricostruisce la storia degli eritrei, popolo tra i popoli forzati alla migrazione da una feroce dittatura, causata anche dal colonialismo italiano; ci racconta l'altra frontiera, quella greca, quella di Alba Dorata e di Patrasso, e poi l'altra ancora, quella dei Balcani.

IO SONO CON TE STORIA DI BRIGITTE

Melania G. Mazzucco

Torino : Einaudi, 2016

LETTURA MAZZUCCO M
IO SONO CON
Inv. 528290

Brigitte arriva alla stazione Termini un giorno di fine gennaio. Addosso ha dei vestiti leggeri, ha freddo, fame, non sa nemmeno bene in che Paese si trova. È fuggita precipitosamente dal Congo, scaricata poi come un pacco ingombrante. La stazione di Roma diventa il suo dormitorio, la spazzatura la sua cena. Eppure era un'infermiera, madre di quattro figli che ora non sa nemmeno se sono ancora vivi. Quando è ormai totalmente alla deriva l'avvicina un uomo, le rivolge la parola, le scarabocchia sul tovagliolo

un indirizzo: è quello del Centro Astalli, lì troverà un pasto, calore umano e tutto l'aiuto che le serve. Di fatto è un nuovo inizio, ma è anche l'inizio di una nuova odissea.

EXODUS

I TABÙ

DELL'IMMIGRAZIONE

Paul Collier;

traduzione di Laura Cespa

Roma ; Bari : GLF Editori Laterza, 2016

LETTURA 304.8 COLLIER P
Inv. 526561

“Poche sono le politiche pubbliche che hanno bisogno di analisi accessibili e passionatamente quanto l'immigrazione. In questo libro voglio scuotere le posizioni che si sono ormai polarizzate: da un lato l'ostilità nei confronti dei migranti, intrisa di accenti xenofobi e razzisti, ampiamente diffusa tra i comuni cittadini, dall'altro lo sprezzante ritornello delle élites liberali, condiviso dagli studiosi delle scienze sociali, secondo cui la politica delle porte aperte è un imperativo etico che in più garantisce grandi benefici.”

NON DIRMI CHE HAI PAURA

Giuseppe Catozzella

Milano : Feltrinelli, 2014

LETTURA CATOZZELLA G NON
DIRMI CH
Inv. 489433

Samia è una ragazzina di Mogadiscio. Ha la corsa nel sangue. Ogni giorno divide i suoi sogni con Alì, che è amico del cuore, confidente e primo, appassionato allenatore. Mentre intorno la Somalia è sempre più preda dell'irrigidimento politico e religioso, mentre le armi parlano sempre più forte la lingua della sopraffazione, Samia guarda lontano, e avverte nelle sue gambe magre e velocissime un destino di riscatto per il paese martoriato e per le donne somale. Gli allenamenti notturni nello stadio deserto, per nascondersi dagli occhi accusatori degli integralisti, e le prime affermazioni la portano, a soli diciassette anni, a qualificarsi alle Olimpiadi di Pechino. Arriva ultima, ma diventa un simbolo per le donne musulmane in tutto il mondo. Il suo vero sogno, però, è vincere.

IMMIGRAZIONE, ASILO E CITTADINANZA

**a cura di Paolo Morozzo
della Rocca**

Santarcangelo di Romagna :
Maggioli, 2018

LETTURA 342.45082 MOROZZO DE P
Inv. 539045

La presente opera è una trattazione completa e aggiornata della disciplina dell'immigrazione, analizzata tenendo costantemente conto della giurisprudenza e della

prassi. Si vuole in tal modo garantire uno strumento di studio e, al contempo, capace di fornire agli operatori (giudici, avvocati, amministrazioni ecc.) soluzioni puntuali e applicabili a casi concreti. Si affronta anche i seguenti argomenti: disciplina di ingresso e soggiorno; domanda d'asilo; protezione internazionale; ricongiungimento familiare; minori; ingresso e soggiorno per motivi di lavoro e regole speciali del rapporto di lavoro con lo straniero; accesso al pubblico impiego; respingimento, espulsione, trattenimento; diritto penale dell'immigrazione; tutela contro le discriminazioni; cittadinanza; diritto all'assistenza sanitaria per gli stranieri in Italia.

APPUNTI PER UN NAUFRAGIO

Daide Enia

Palermo : Sellerio, 2017

LETTURA ENIA D APPUNTI PER
Inv. 535150

Un padre e un figlio guardano la storia svolgersi davanti a loro, nel mare di Lampedusa. «'Appunti per un naufragio' è un romanzo. Racconta ciò che sta accadendo nel Mediterraneo – le traversate, i soccorsi, gli approdi, le morti – parla del rapporto tra me e mio padre e affronta la malattia di mio zio, suo fratello».

STRANIERI RESIDENTI

Donatella Di Cesare

Torino : Bollati Boringhieri,
2017

LETTURA 304.2 DICESARE D
Inv. 538641

Nel paesaggio politico contemporaneo, in cui domina ancora lo Stato-nazione, il migrante è il malvenuto, accusato di essere fuori luogo, di occupare il posto altrui. Eppure non esiste alcun diritto sul territorio che possa giustificare la politica sovranista del respingimento. In un'etica che guarda alla giustizia globale, Donatella Di Cesare con limpidezza concettuale e un passo a tratti narrativo riflette sul significato ultimo del migrare, dando prova anche qui di saper andare subito al cuore della questione. Abitare e migrare non si contrappongono, come vorrebbe il senso comune, ancora preda dei vecchi fantasmi dello *jus sanguinis* e dello *jus soli*. In ogni migrante si deve invece riconoscere la figura dello «straniero residente», il vero protagonista del libro. Atene, Roma, Gerusalemme sono i modelli di città esaminati, in un affresco superbo, per interrogarsi sul tema decisivo e attuale della cittadinanza. Nella nuova età dei muri, in un mondo costellato da campi di internamento per stranieri, che l'Europa pretende di tenere alle sue porte, Di Cesare sostiene una politica

dell'ospitalità, fondata sulla separazione dal luogo in cui si risiede, e propone un nuovo senso del coabitare.

ADUA

Igiaba Scego

Firenze ; Milano : Giunti, 2015

LETTURA SCEGO I ADUA
Inv. 517513

Adua è oggi una donna matura e vive a Roma da quando ha diciotto anni. È una vecchia Lira, così i nuovi immigrati chiamano le donne giunte nel nostro paese durante la prima ondata di immigrazione negli anni settanta. Ha da poco sposato un giovane Titanic, un immigrato sbarcato a Lampedusa, e medita di tornare in Somalia dopo la fine della guerra civile. Ormai sola (la sua amica Lul è già rientrata in patria e il giovane marito è interessato più a Facebook che a lei), Adua si confida con la statua dell'elefante che sorregge l'obelisco in piazza Santa Maria sopra Minerva. Piano piano gli racconta la sua storia: suo padre Zoppe, ultimo discendente di una famiglia di indovini, lavorava come interprete durante il regime e negli anni trenta baratterà involontariamente la sua libertà con la libertà del suo popolo. Adua, fuggita dai rigori paterni e dalla dittatura comunista, approda a Roma inseguendo il miraggio del cinema. Purtroppo l'unico film da lei interpretato, un porno soft dal titolo

"Femina somala", sarà fonte solo di umiliazione e vergogna. Solo adesso Adua sente di essere pronta a riprendere in mano la sua vita.

L'ISOLA DEL NON ARRIVO

VOCI DA LAMPEDUSA

Marco Aime

Torino : Bollati Boringhieri, 2018

LETTURA 305.906 AIME M
Inv. 539348

Il 3 ottobre 2013 avvenne la tragedia: un barcone si rovesciò a poche centinaia di metri dalla spiaggia, lasciando in mare trecentosessantotto morti accertati. Come ha reagito la popolazione dell'isola all'enorme pressione mediatica alla quale è stata improvvisamente sottoposta? Cosa pensano i lampedusani degli immigrati? Come reagisce l'Italia che si trova davvero sulla prima linea della più tragica emergenza internazionale degli ultimi anni?

Per rispondere a queste domande, Marco Aime ha parlato a lungo con gli abitanti, con le autorità e con la gente comune dell'isola. L'isola del non arrivo è il racconto di queste voci, che tracciano un ritratto complesso e plurale, dove tuttavia prevale su tutto la solidarietà tipica della gente di mare.

VOCI DEL VERBO ANDARE

Jenny Erpenbeck

Palermo : Sellerio, 2016

LETTURA ERPENBECK J VOCI DEL VER
Inv. 527397

Richard è un filologo classico in pensione, quasi per caso entra in contatto con un gruppo di africani alloggiati in un campo profughi di Berlino. È un uomo solo, vedovo e senza figli, e ha molto tempo a disposizione; in quel luogo si scoprirà capace di ascoltare le vite degli altri, le peripezie e le vicissitudini di chi viene dal Ghana, dal Ciad, dalla Nigeria, storie di lutto, fame, guerra, coraggio e difficoltà. Nel dialogo con gli esuli Richard scorge un'umanità a tratti capace di essere innocente e integra. La sua cultura classica funge da elemento rivelatore, lo aiuta a immergersi in un mondo e in una diversa visione del mondo, a confrontare valori a volte contrapposti. L'antichità e la modernità, l'universalismo e l'interesse individuale, il difficile bilanciamento tra gli ideali e la sopravvivenza.